

Industria 4.0: la parola alle nostre associate

La Provincia del 17 maggio 2021, approfondimento sull'industria 4.0 parlano le nostre associate Next-Stel con Stefano Isella e Riccardo Borgonovo della Novastilmec.

«La trasformazione digitale Una fonte di lavoro di qualità»

Il caso
Next-Stel di Valmadra è nata tre anni fa come una startup innovativa. Oggi occupa dodici persone.

«La nostra azienda è nata con la mission di aiutare la trasformazione digitale delle fabbriche, di cui la robotizzazione è uno degli strumenti per rendere il lavoro più facile e produttivo».

La presentazione della Next-Stel è di Stefano Isella, general manager dell'impresa, nata nel 2018 come startup innovativa per progettare e fornire soluzioni per l'industria 4.0 e la trasformazione digitale.

Oggi l'azienda di Valmadra è una realtà consolidata che fra i clienti ha soprattutto multinazionali del Nord Italia, ed è specializzata nella raccolta dati dalle macchine e nel miglioramento dell'attività produttiva.

Isella prosegue: «Non abbiamo dubbi: nella nostra esperienza e osservando le aziende clienti sappiamo che l'automazione crea occupazione. Operiamo unendo i due mondi dell'information technology e dell'operation technology, che in fabbrica non si parlano. Spesso organizziamo riunioni dove siamo anello di congiunzione fra l'IT e l'OT, ci siamo dovuti attrezzare internamente per avere persone in grado di parlare i

due linguaggi per fornire le migliori soluzioni. Noi - aggiunge Isella - siamo esperti nella programmazione di protocolli di comunicazione, considerando che a livello generale esiste un installato di macchine create 10-15 anni fa, che usano linguaggi obsoleti. La nostra esperienza sta nell'usare piattaforme che permettono di trasformarle in ottica di 4.0».

Oggi Next-Stel ha 12 addetti e ne cerca altri tre con know how scientifico e informatico, da avviare con nuova formazione in azienda. Al suo interno ha anche due tirocinanti dell'Its, che hanno all'attivo un percorso di meccatronica e automazione, più un giovane ingegnere informatico in fase di laurea



Stefano Isella, Next-Stel

magistrale con tirocinio in azienda. «Nelle aziende tecnologiche - afferma Isella - le persone vengono in genere riqualificate, spesso con corsi per l'utilizzazione dei robot, così come si ricercano giovani già richiesti e prenotati dalle aziende durante il corso all'Its. Certo, le aziende devono poi investire soprattutto tempo per seguire i giovani. In tutta la partita della formazione idonea ai bisogni delle aziende il dato negativo riguarda l'alternanza scuola-lavoro, che non ha funzionato, con quelle due sole settimane in azienda come obbligo da assolvere, in sostanza tempo buttato o utile solo per far vedere a un ragazzo superficialmente cos'è un'azienda». **M. Del.**

[Download](#)

«Tanta formazione e ricerca Così si vince sui mercati»

Industria 4.0
Riccardo Borgonovo è il titolare della Novastilmec che occupa 50 addetti

«Sulla relazione fra robotica e occupazione, l'unico vincolo sta nel fatto che sempre più gli inserimenti lavorativi dovranno puntare su persone preparate», afferma Riccardo Borgonovo, titolare di Nova-

stilmec, azienda di 50 dipendenti che a Garbagnate Monastero progetta e produce linee di spianatura e taglio di lamiera per acciaierie, fra cui Arcelor Mittal, Thyssenkrupp, Aperam, Arvedi o per centri di servizio privati.

Una produzione destinata soprattutto all'Italia (60%) e caratterizzata da continui investimenti in tecnologia 4.0 «che non hanno abbassato i livelli di occupazione in azienda», sotto-

linea Borgonovo. «Per sviluppare una fabbrica in ottica 4.0 - aggiunge - diventa determinante formare un numero sempre crescente di persone che conoscono in dettaglio i processi produttivi. Dal lato del costruttore bisogna operare in modo da coprire in modo totale le esigenze di automazione: parliamo di interfacciamento macchina, sensoristica di bordo, fino al trasporto dati in cloud che vengono poi sottoposti ad analisi tra-

mite algoritmi di intelligenza artificiale, in ottica di manifattura predittiva. La robotica - aggiunge Borgonovo - spesso sostituisce il lavoro manuale di basso livello. Perciò la nuova strada per la crescita di occupazione, che comunque viene sviluppata dalle aziende che, come la nostra, grazie alle tecnologie aumentano la produttività e la competitività, è quella di investire sulla formazione e l'inserimento di giovani motivati a entrare nel mondo dell'automazione. Li cerchiamo, ma non li troviamo più, tanto è alta la richiesta a fronte di quelli che escono dalle scuole».

Novastilmec vive le due anime dell'utilizzatore e investitore di tecnologie 4.0 e del costruttore



Riccardo Borgonovo

tore di alta tecnologia. Borgonovo spiega che da costruttore è sempre alla ricerca di novità per sostenere una politica aziendale di competitività, mentre da utilizzatore vede che le potenzialità delle macchine «vanno commisurate con la reale necessità del sistema, in quanto sovrastrutturarsi in automazione all'atto pratico potrebbe non servire. Tuttavia - conclude - non è possibile pensare a realtà di macchine senza persone, tanto che anche le aziende a cui forniamo macchine tecnologiche implementano corsi di formazione continua per qualificare o riqualificare il personale. Il 4.0 non riduce l'occupazione ma la integra molto meglio nei bisogni aziendali». **M. Del.**

[Download](#)